



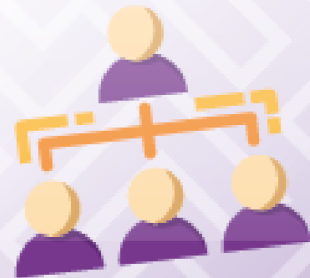
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. VALMAURA

TSIC81100C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. VALMAURA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7515** del **19/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 25/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 60** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 62** Modello organizzativo
- 64** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 67** Reti e Convenzioni attivate



70 Piano di formazione del personale docente

71 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (d'ora in avanti PTOF) è un documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole intendono adottare nel quadro dell'autonomia scolastica riconosciuta dal Titolo V della Costituzione.

Partendo dalla specificità del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale, a cui più sotto si accenna, questo documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base dei criteri esplicitati dal Dirigente scolastico nell'Atto di indirizzo, ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF viene reso pubblico e messo a disposizione delle famiglie degli alunni.

Si articola in due parti progettuali, quella triennale, la quale definisce la progettazione generale e quella annuale, nella quale saranno evidenziate tutte le attività e proposte educativo-didattiche che saranno organizzate per ogni singola annualità. L'aggiornamento progettuale sarà deliberato dagli organi preposti in base alle esigenze contingenti espresse dalla comunità educante, dall'utenza e dalle proposte pervenute. Inoltre, nella progettazione vi troveranno esplicitazione, oltre alla progettazione per l'anno in corso, l'organizzazione interna, i rapporti tra l'istituto e altri enti e le modalità di impiego dei docenti assegnati con il potenziamento.

L'Istituto Comprensivo Valmaura è stato costituito nel settembre del 2000, in seguito al dimensionamento della rete scolastica a livello provinciale.

È formato da due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado che collaborano tra loro.



- Scuola statale dell'infanzia "Jean Piaget", via Pagano 8, tel. 040.816207;
- Scuola statale dell'infanzia "Bruno Munari", via Zandonai 4, tel. 040.381897;
- Scuola primaria statale "Domenico Rossetti", via Zandonai 4, tel. 040.811392;
- Scuola primaria statale "Gabriele Foschiatti", via Benussi 15, tel. 040.810346;
- Scuola primaria statale "Gianni Rodari", via Pagano 8, tel. 040.816362;
- Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Caprin", Salita di Zugnano 5, tel. 040.827219.

L'Istituto Comprensivo Valmaura opera in una zona periferica della città, comprende una popolazione non omogenea in quanto i vari complessi abitativi sono stati costruiti in periodi successivi e con finalità diverse. Non esistono, pertanto, sufficienti luoghi di aggregazione consolidati.

Si notano due tipologie di insediamenti, ben distinte:

- a) RESIDENZIALE, ma con gli evidenti aspetti del "rione dormitorio", in quanto mancano i nuclei d'uso specifico (zone commerciali, amministrative, ecc.)
- b) COMPLESSI POPOLARI in cui sono concentrate situazioni difficili.

Nei nuclei residenziali il livello delle famiglie può essere classificato come medio-alto con genitori per lo più attenti e partecipi. Fra gli stessi, però, per cause contingenti (genitori ambedue lavoratori, genitori separati, ecc.) spesso si nota l'affidamento dei figli piccoli a più responsabili (nonni, zii) o a strutture pubbliche per il tempo libero. Per gli alunni provenienti dai complessi popolari i problemi più vari si manifestano già nei primi anni, e si amplificano nei successivi ordini di scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana si mantiene percentualmente al di sotto della media cittadina e ciò consente di organizzare proficuamente l'accoglienza di alunni non italo-foni, anche di recente immigrazione, potendo contare pure sul supporto economico derivante dalla partecipazione ai Progetti d'integrazione della Regione Friuli Venezia Giulia.



Vincoli:

Il contesto socioeconomico e culturale delle famiglie rilevato è medio basso, con una prevalenza di contesto basso alla scuola secondaria di 1° grado. Più alta della media di contesto la presenza di alunni con disabilità certificata. Scarsità di spazi attrezzati per organizzare attività di recupero e supporto in orario extrascolastico. Assenza di palestra (per inagibilità) alla scuola secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Presenza di una rete consolidata di servizi di supporto all'utenza, sia istituzionale (Servizio sociale, Azienda servizi sanitari) che del terzo settore/volontariato (parrocchia, ordini religiosi femminili) che già supportano gli alunni e le famiglie bisognose d'aiuto. E' presente pure un'adeguata rete di società sportive che si dedicano ai ragazzi in età scolare. Ben strutturata la rete di trasporto pubblico. In fase di miglioramento il contesto ambientale, anche se ciò è dovuto alla chiusura di alcune importanti attività produttive.

Vincoli:

Il territorio sta abbandonando la precedente "vocazione industriale", ampliando la rete del terziario; permangono tuttavia problematiche inerenti alla ricerca di nuova occupazione. Carezza di strutture di supporto alle attività extrascolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

nei plessi vi è un'ottimale presenza di LIM o touch screen di "ultima generazione" (1 dispositivo per aula); presente inoltre 1 biblioteca, 1 palestra, aule didattiche speciali presso la scuola secondaria di 1° grado. La scuola può contare, oltre che sui finanziamenti statali, sugli stanziamenti regionali legati ai bandi per l'implementazione dell'offerta formativa o sulla multiculturalità - accoglienza degli alunni stranieri. nei plessi di scuola primaria è attivo un servizio, interno o comunale, di pre e post accogliimento, quest'ultimo riservato agli alunni delle classi ad orario antimeridiano. Il Comune provvede all'attribuzione del personale educativo dedicato agli alunni certificati ex L. 104/92

Vincoli:

nel plesso di scuola secondaria la palestra è inagibile da lungo tempo. Anche nel plesso "Rossetti" i locali della biblioteca e dell'aula informatica sono inaccessibili per motivi di sicurezza.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale docente della scuola è composto in gran parte da insegnanti a tempo indeterminato, spesso presenti nell'Istituto da lungo tempo.

Vincoli:

Si auspica un'implementazione del personale docente ed educativo di sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. VALMAURA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TSIC81100C
Indirizzo	SALITA DI ZUGNANO 5 TRIESTE 34148 TRIESTE
Telefono	040827219
Email	TSIC81100C@istruzione.it
Pec	tsic81100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvalmaura.edu.it

Plessi

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA811019
Indirizzo	VIA ZANDONAI 4 - 34148 TRIESTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ZANDONAI 4 - 34148 TRIESTE TS

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA81102A
Indirizzo	VIA PAGANO 8 - 34149 TRIESTE



Edifici

- Via PAGANO 8 - 34149 TRIESTE TS

D. ROSSETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TSEE81101E

Indirizzo VIA ZANDONAI 4 TRIESTE 34148 TRIESTE

Edifici

- Via ZANDONAI 4 - 34148 TRIESTE TS

Numero Classi 14

Totale Alunni 223

G. FOSCHIATTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TSEE81102G

Indirizzo VIA BENUSSI 15 TRIESTE 34148 TRIESTE

Edifici

- Via BENUSSI 15 - 34148 TRIESTE TS

Numero Classi 9

Totale Alunni 154

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TSEE81103L

Indirizzo VIA PAGANO 5 - 34149 TRIESTE

Edifici

- Via PAGANO 8 - 34149 TRIESTE TS

Numero Classi 9



Totale Alunni 140

GIUSEPPE CAPRIN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TSMM81101D

Indirizzo SALITA DI ZUGNANO N. 5 - 34148 TRIESTE

Edifici • Salita ZUGNANO 5 - 34148 TRIESTE TS

Numero Classi 15

Totale Alunni 238

Approfondimento

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Presso il nostro Istituto esistono commissioni a diverso livello formate da insegnanti che, entro il mese di luglio, lavorano alla formazione delle future classi, in particolare delle prime (primo anno della scuola dell'infanzia, prima classe della scuola primaria, prima classe della scuola secondaria di 1° grado).

I criteri adottati sono quelli di formare classi eterogenee al loro interno ma, per quanto possibile, omogenee tra loro, rispettando nei limiti del possibile, le indicazioni e le richieste delle famiglie. Le commissioni sono in diretto collegamento con gli insegnanti dell'ordine di scuola da cui i bambini provengono.



INTEGRAZIONE ALUNNI

L'Istituto nei suoi diversi ordini scolastici si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazioni di disagio nella relazione e nella comunicazione, nella socializzazione e nell'apprendimento.

Al fine di garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della persona, la scuola predispone per gli alunni:

- con riconoscimento di abilità certificata un "Piano educativo individualizzato"
- con certificazione DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) o BES mediante l'attivazione dei protocolli previsti
- senza alcun tipo di certificazione ma con situazioni di disagio rilevate dall'équipe pedagogica che determinano la costituzione di gruppi di lavoro.

INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Gli spostamenti di popoli e il processo di globalizzazione che interessano la nostra società e la nostra economia da circa un decennio, hanno investito in misura crescente anche la nostra realtà scolastica. Grazie all'intervento di enti esterni come la Regione autonoma FVG, l'Università degli Studi di Trieste, gli insegnanti del nostro istituto sono riusciti a costruire una sfera condivisa, quella dell'accoglienza, dell'integrazione e della formazione dei nuovi utenti a cui un sempre maggior numero di colleghi viene chiamato a lavorare per un proficuo scambio di dati, informazioni, conoscenze didattiche. Questo lavoro si è concretizzato nella stesura del "Progetto intercultura" che fa parte integrante del POF. (Allegato 3). Diversi insegnanti delle scuole dell'Istituto hanno frequentato corsi specifici per l'insegnamento dell'italiano come L2, e alcuni di questi hanno conseguito il diploma Cedis, presso l'Università degli Studi di Venezia (Ca' Foscari).

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



Particolare attenzione viene posta nei rapporti con le famiglie con le quali si cerca di promuovere la collaborazione ed il dialogo attraverso varie modalità di comunicazione:

- con lo scambio diretto di informazioni brevi e contingenti legate al singolo alunno;
- tramite gli avvisi e le comunicazioni esposte all'ingresso della scuola dell'infanzia;
- con la distribuzione di comunicazioni scritte e sul registro elettronico;
- mediante la pubblicazione delle circolari sul sito dell'Istituto;
- negli incontri collegiali con le famiglie (riunioni) programmati nel corso dell'anno scolastico;
- attraverso i colloqui individuali con i genitori nell'ambito degli opportuni incontri previsti;
- con i gruppi di lavoro.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Nell'ottica del collegamento tra i vari ordini di scuola, verrà promossa l'integrazione delle competenze di base in chiave europea, attraverso la progettazione delle seguenti attività:

- Attività motorie e sportive
- Cineforum
- Educazione alimentare
- Educazione alla lettura e alla scrittura (laboratori di scrittura creativa e giornalino scolastico)
- Educazione ambientale e Orti cittadini
- Educazione interculturale



- Laboratori creativi (ceramica, mosaico, mercatini, teatro)
- Laboratori di informatica
- Laboratori di matematica, Coding e robotica
- Laboratori tecnologico e scientifico
- Laboratori musicali
- Attività di orientamento
- Recupero delle difficoltà scolastiche
- Cori
- Potenziamento della sezione strumentale (pianoforte)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

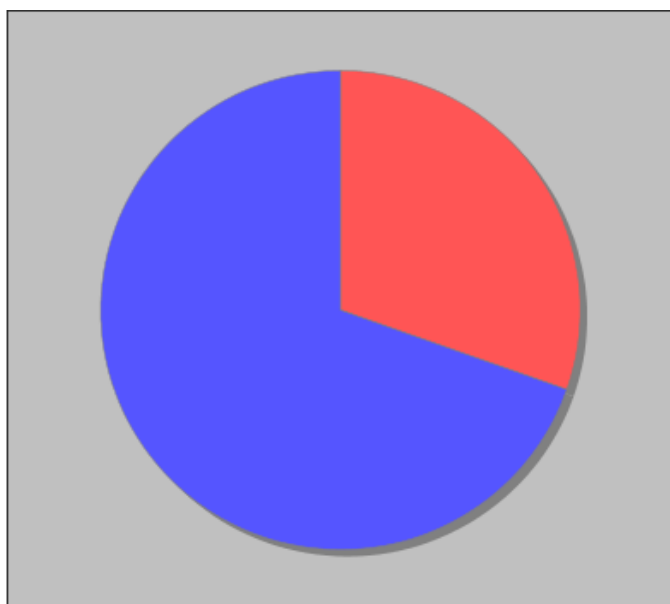


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	22

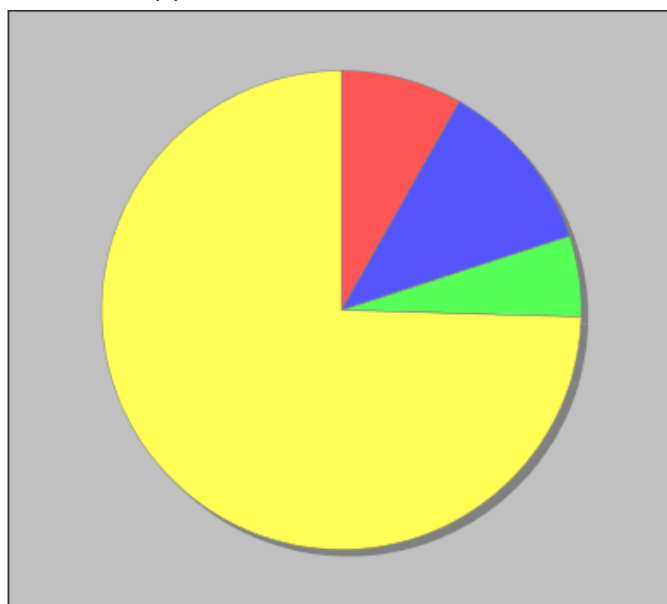
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 82



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese (classi II e V Primaria e classi III scuola secondaria di 1° grado).

Traguardo

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese svolte nell'Istituto rispetto ai punteggi conseguiti nel Nord Est

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese (classi II e V Primaria e classi III scuola secondaria di 1° grado).

Traguardo

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese svolte nell'Istituto rispetto ai punteggi conseguiti nel Nord Est

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed



Inglese (classi II e V Primaria e classi III scuola secondaria di 1° grado).

Traguardo

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese svolte nell'Istituto rispetto ai punteggi conseguiti nel Nord Est



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, mediante attività e formazione del personale mirati alla prevenzione di tale fenomeno, secondo le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo" delineate dalla L. n. 171 del 29/05/2017



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MiglioraValmaura**

S'intende diminuire il divario, ove esistente, tra gli esiti delle Prove nazionali INVALSI dell'Istituto e la media Nazionale e del Nord Est.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese (classi II e V Primaria e classi III scuola secondaria di 1° grado).

Traguardo

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese svolte nell'Istituto rispetto ai punteggi conseguiti nel Nord Est

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese (classi II e V Primaria e classi III scuola secondaria di 1° grado).

Traguardo

Miglioramento degli Esiti nelle Prove Nazionali INVALSI Di Italiano, Matematica ed Inglese svolte nell'Istituto rispetto ai punteggi conseguiti nel Nord Est



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzazione d'attività di recupero degli alunni che denotano carenze negli apprendimenti, da attuare anche grazie ai fondi del PNRR stanziati contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione d'attività di recupero degli alunni che denotano carenze negli apprendimenti, da attuare anche grazie ai fondi del PNRR stanziati contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione d'attività di recupero degli alunni che denotano carenze negli apprendimenti, da attuare anche grazie ai fondi del PNRR stanziati contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto promuoverà iniziative legate allo sviluppo di ambienti digitali innovativi ed alla prevenzione della dispersione scolastica (Missione 1.4 PNRR)



Aspetti generali

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Le indicazioni del curricolo d'Istituto delineano un alunno come soggetto attivo, interessato a conoscere e capire, desideroso di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione, ossia un individuo con una sua storia personale e un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

FINALITÀ DEL CURRICOLO

Il curricolo scolastico porta l'alunno ad acquisire progressivamente la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, per fare scelte consapevoli.



Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPR. VALMAURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO MUNARI TSAA811019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET TSAA81102A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. ROSSETTI TSEE81101E

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. FOSCHIATTI TSEE81102G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. RODARI TSEE81103L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE CAPRIN TSMM81101D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Nell'ambito degli organici assegnati annualmente all'Istituto, potranno essere organizzate attività di recupero e di potenziamento per gli alunni. Per le scuole dell'infanzia le ore di contemporaneità dei docenti vengono utilizzate per realizzare attività di gruppo omogenei per età.

Per le scuole primarie, le eventuali ore di contemporaneità dei docenti potranno essere utilizzate per la realizzazione di gruppi di livello (recupero o potenziamento).

Per la scuola secondaria di 1° grado potranno essere organizzate attività facoltative e opzionali in orario aggiuntivo alle ore curricolari, oltre che attività di recupero pomeridiane.

Dall'anno scolastico 2022/23 le ore di ed. fisica nelle classi quinte della scuola primaria dovrebbero prevedere 2 ore a settimana con l'intervento per un'ora di un docente esperto.



Organizzazione oraria delle Scuole dell'Infanzia

Dal lunedì al venerdì, entrata flessibile dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

Uscita flessibile dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Previo accordo con le insegnanti, è prevista un'uscita intermedia tra le ore 12.45 e le 13.30 per la scuola "Piaget" e tra le 13.00 e le 13.30 per la scuola "Munari".

Pranzo a pagamento fornito dal Comune tramite una Cooperativa, con possibilità di dieta personalizzata in caso di esigenze di salute o religiose.

Organizzazione oraria delle scuole primarie

Le scuole primarie del nostro Istituto offrono la possibilità di usufruire di due modalità organizzative: a ventisette ore settimanali (Sc. Foschiatti, Rodari e Rossetti), ore 8.10 alle ore 13.10, fatta eccezione per un prolungamento in un giorno della settimana (ore 8.10 - ore 15.10) e a quaranta ore settimanali (Sc. Rossetti) dalle ore 8.10 alle ore 16.10.

Quadro della ripartizione del monte orario settimanale

Scuole primarie

MATERIE	27 ORE SETTIMANALI			40 ORE SETTIMANALI		
	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3-4-5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3-4-5
ITALIANO	8	7	6	8	7	7
INGLESE	1	2	3	1	2	3



STORIA	1	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	1	2	2
MATEMATICA	6	6	6	7	7	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
MENSA E RICREAZIONE	1	1	1	10	10	10
TOTALI	27	27	27	40	40	40

Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado

Inizio lezioni ore 8.00 (accoglienza dalle 7.55), fine lezioni ore 13.45 per cinque giorni a settimana (sabato libero), con 30 ore settimanali di lezione.

Scuola secondaria di primo grado



Classe	I	II	III	Totali
Materie	Ore/sett.			annue
Italiano	5	5	5	165
Approfondimento d'Italiano	1	1	1	33
Inglese	3	3	3	99
Tedesco /Spagnolo (seconde lingue comunitarie)	2	2	2	66
Storia e Geografia	4	4	4	132
Matematica e scienze	6	6	6	198
Tecnologia	2	2	2	66
Musica	2	2	2	66
Arte e immagine	2	2	2	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	33
Totale	30	30	30	990
Indirizzo Strumentale	3	2	2	66





Curricolo di Istituto

IST. COMPR. VALMAURA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è pubblicato sul sito istituzionale www.icvalmaura.edu.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il curricolo d'Istituto è pubblicato sul sito Istituzionale www.icvalmaura.edu.it



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto inter cultura

Attività di conoscenza e valorizzazione delle culture

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliore inserimento ed integrazione degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

● Sviluppo competenze chiave europee e di cittadinanza

Sviluppo di abilità inerenti le aree della creatività, della promozione della salute, della musica e della matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, mediante attività e formazione del personale mirati alla prevenzione di tale fenomeno, secondo le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo" delineate dalla L. n. 171 del 29/05/2017

Risultati attesi

Promozione del benessere di ciascuno mediante la realizzazione di attività laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Promozione lingue minoritarie storiche

Attività di promozione delle lingue minoritarie storiche del territorio, mediante la musica e le attività corali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Orientamento

Attività di supporto per una scelta consapevole al termine della scuola secondaria di primo



grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scelta consapevole dell'indirizzo scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Buone pratiche di prevenzione e promozione della salute

Attività di promozione di stili di vita sani e corretti, mediante: - Sportello di ascolto: attività di consulenza, rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado, anche mediante l'intervento di psicologi - Attività di promozione degli orti urbani - Educatore di corridoi: collaborazione con il Comune di Trieste per attività di supporto riferite agli alunni - Progetto OLTRE LA SCUOLA: attività di dopo scuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado - Patentino per lo smartphone



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, mediante attività e formazione del personale mirati alla prevenzione di tale fenomeno, secondo le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo" delineate dalla L. n. 171 del 29/05/2017

Risultati attesi

Assunzione di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Creatività

Promozione delle abilità plastiche e figurative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità artistiche nell'ottica della realizzazione ed espressione personale

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Natura ed ambiente

Promozione della divulgazione scientifica, naturalistica e di salvaguardia dell'ambiente, mediante attività di approfondimento anche sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Divulgazione naturalistica e sensibilizzazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Territorio



Promozione della cultura musicale e teatrale

Promozione delle arti con collaborazioni con teatri ed associazioni, per la fruizione di spettacoli musicali, teatrali e corali. Attività corali per tutti gli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Incremento delle conoscenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Sport e benessere

Attività di promozione dello sport e dei corretti stili di vita mediante: - la partecipazione a progetti ministeriali e del CONI; - la partecipazione a progetti sportivi proposti da enti esterni; - l'attivazione dei Centri sportivi scolastici; - la partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Partecipazione attiva di tutti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Valmauraconnessa
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accesso facilitato alla rete; implementazione delle potenzialità digitali

Titolo attività: Docenti connessi
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di profili digitali per i docenti

Titolo attività: DID
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare le competenze e le abilità digitali degli studenti.

Titolo attività: Amministrazione
digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dotazione degli uffici amministrativi di strumenti digitali atti allo svolgimento delle pratiche.

Titolo attività: Registro elettronico

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Conferma dell'utilizzo del Registro elettronico per le scuole primarie e secondaria di primo grado

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito delle competenze digitali promuovere la creazione di ambienti innovativi atti a stimolare la conoscenza degli alunni.

Titolo attività: Didattica on line
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Possibilità di utilizzo della modalità di didattica on line, con incremento delle competenze e delle conoscenze degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPR. VALMAURA - TSIC81100C

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli alunni.

Avviene mediante l'espressione di un giudizio elaborato dal Consiglio di classe o del team dei docenti e non rientra, per la scuola secondaria di primo grado, nel computo nella media numerica generale.

L'Istituto prevede di trasmettere in modo efficace e trasparente alla famiglia dell'allievo in merito alla valutazione del percorso formativo.

Valutazione del comportamento Descrittori

Adeguato in ogni situazione Pieno rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Adeguato Rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Generalmente adeguato Rispetto non sempre regolare delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Parzialmente adeguato Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Non sempre adeguato Episodi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Non adeguato Reiterata mancanza di rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado per gli alunni e le alunne che non abbiano conseguito o in modo parziale gli obiettivi didattico-educativi, in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nell'ambito dell'autonomia didattica l'istituzione scolastica delibera i seguenti criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- carenze molto gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze di base tali da non permettere all'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi previsti per il successivo a.s.

- mancato conseguimento degli obiettivi previsti per il successivo anno scolastico pur in presenza di interventi individualizzati di recupero.

- grado di maturazione insufficiente rispetto alla partecipazione, alla responsabilità, all'autonomia o all'impegno richiesti per la promozione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi della legislazione vigente ai fini dell'ammissione agli esami finali sono richiesti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alle famiglie
- non aver riportato la sanzioni disciplinare di esclusione dall'esame.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE CAPRIN - TSMM81101D



Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE DISCIPLINE Per la scuola secondaria di primo grado

VOTO

in decimi CONOSCENZE COMPETENZE ABILITÀ

1-2 Gravi carenze logiche e di conoscenze Gravi difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici.

Esposizione molto imprecisa e/o molto confusa od assente Grave difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio.

Grave difficoltà ad applicare informazioni

Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche gravemente inadeguati o assenti

3-4 I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti.

Lacune nella preparazione di base Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici.

Esposizione imprecisa e/o confusa Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio.

Difficoltà ad applicare informazioni

Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.

5 Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.

Comprensione confusa dei concetti. Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.

Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità.

Modesta la componente ideativi. Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche.

Metodo di lavoro poco personale e pertanto efficace.

Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.

6 Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica.

Se guidato l'alunno riesce ad esprimere concetti e ad evidenziarne i più importanti.

Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio. Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome.

Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.

7 Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti Adesione alla traccia e corretta l'analisi.

Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi e nella deduzione logica.

Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.



8 Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti.

Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativi-

L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico. Conoscenze acquisite nella soluzione di problemi e nella deduzione logica.

Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti

9 Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse.

Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico.

Metodo di lavoro di lavoro personale, rigoroso e puntuale

10 Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico.

Efficace e personale la componente ideativi e critico dei linguaggi specifici Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi.

Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché analisi critica

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo è espressa in decimi, i quali indicano i differenti livelli di apprendimento. Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

GIUDIZIO GLOBALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA ALLA FINE DEL I° QUADRIMESTRE

Per gli alunni con legge 104, legge 170 la valutazione globale di entrambi i quadrimestri deve essere individualizzata e fare riferimento a quanto previsto nei rispettivi PEI o PDP. Gli alunni saranno valutati tenendo conto delle competenze in entrata, del percorso svolto e dei miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Descrizione

ha affrontato con autonomia, senso di responsabilità e puntualità i nuovi apprendimenti.

Ha maturato un metodo di studio efficace e ha raggiunto un livello avanzato nelle competenze richieste

ha affrontato con autonomia, senso di responsabilità e puntualità i nuovi apprendimenti.

Ha maturato un metodo di studio sistematico e ha raggiunto un livello avanzato nelle competenze richieste

ha affrontato con autonomia e puntualità i nuovi apprendimenti.



Ha acquisito un metodo di studio ordinato e ha raggiunto un livello intermedio nelle competenze richieste

ha affrontato i nuovi apprendimenti con una certa puntualità, ma, talvolta, è stata necessaria la guida dell'insegnante.

Il metodo di studio è ancora in via di consolidamento e ha raggiunto un livello intermedio nelle competenze richieste

ha affrontato in modo discontinuo e poco autonomo i nuovi apprendimenti.

Il metodo di studio è ancora in via di acquisizione e ha raggiunto un livello base nelle competenze richieste

ha affrontato in modo superficiale i nuovi apprendimenti e sono state necessarie la sollecitazione e la guida dell'insegnante. Ha raggiunto un livello parziale nelle competenze richieste

ha affrontato in modo inadeguato i nuovi apprendimenti e sono state necessarie la sollecitazione e la guida dell'insegnante. Non ha ancora acquisito le competenze richieste

GIUDIZIO GLOBALE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA ALLA FINE DEL II° QUADRIMESTRE

La valutazione globale del II quadrimestre viene espressa mediante la descrizione degli eventuali miglioramenti registrati relativamente al I quadrimestre

Descrizione

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato con autonomia, senso di responsabilità e puntualità i nuovi apprendimenti.

Ha consolidato un metodo di studio efficace e ha mantenuto un livello avanzato nelle competenze richieste.

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato con autonomia, senso di responsabilità e puntualità i nuovi apprendimenti.

Ha consolidato un metodo di studio sistematico e ha raggiunto/mantenuto un livello avanzato nelle competenze richieste

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato con autonomia e puntualità i nuovi apprendimenti.

Ha consolidato un metodo di studio ordinato e ha raggiunto/mantenuto un livello intermedio nelle competenze richieste

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato i nuovi apprendimenti con una certa puntualità, ma, talvolta, è stata necessaria la guida dell'insegnante.

Il metodo di studio è migliorato, ma è ancora in via di consolidamento. Ha raggiunto/mantenuto un



livello intermedio nelle competenze richieste

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato in modo discontinuo e poco autonomo i nuovi apprendimenti.

Il metodo di studio è in parte migliorato, ma è ancora in via di acquisizione. Ha raggiunto/mantenuto un livello base nelle competenze richieste

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato in modo superficiale i nuovi apprendimenti e sono state necessarie ancora la sollecitazione e la guida dell'insegnante.

Ha raggiunto un livello parziale nelle competenze richieste, ciononostante...

(anche) nel II quadrimestre ha affrontato in modo inadeguato i nuovi apprendimenti e sono state necessarie la sollecitazione e la guida dell'insegnante. Non ha ancora acquisito le competenze richieste, pertanto NON viene ammesso alla classe successiva

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli alunni.

Avviene mediante l'espressione di un giudizio elaborato dal Consiglio di classe o del team dei docenti e non rientra, per la scuola secondaria di primo grado, nel computo nella media numerica generale.

L'Istituto prevede di trasmettere in modo efficace e trasparente alla famiglia dell'allievo in merito alla valutazione del percorso formativo.

Valutazione del comportamento Descrittori

Adeguato in ogni situazione Pieno rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Adeguato Rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Generalmente adeguato Rispetto non sempre regolare delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Parzialmente adeguato Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Non sempre adeguato Episodi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Non adeguato Reiterata mancanza di rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, che viene comunicato alle famiglie.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado per gli alunni e le alunne che non abbiano conseguito o in modo parziale gli obiettivi didattico-educativi, in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nell'ambito dell'autonomia didattica l'istituzione scolastica delibera i seguenti criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- carenze molto gravi nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze di base tali da non permettere all'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi previsti per il successivo a.s.
- mancato conseguimento degli obiettivi previsti per il successivo anno scolastico pur in presenza di interventi individualizzati di recupero.
- grado di maturazione insufficiente rispetto alla partecipazione, alla responsabilità, all'autonomia o all'impegno richiesti per la promozione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Ai sensi della legislazione vigente ai fini dell'ammissione agli esami finali sono richiesti:

- partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alle famiglie
- non aver riportato la sanzioni disciplinare di esclusione dall'esame.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D. ROSSETTI - TSEE81101E

G. FOSCHIATTI - TSEE81102G

G. RODARI - TSEE81103L

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE Descrittiva in itinere Per la scuola primaria

Pienamente raggiunto Adeguatamente

raggiunto Sufficientemente raggiunto Parzialmente raggiunto Non raggiunto

Situazione Nota e non nota Nota o non nota Solo nota Solo nota Solo nota

Ha utilizzato Risorse Fornite e reperite Fornite o reperite Solo fornite Solo fornite Solo fornite

Ha lavorato in modo Autonomia Sicuro Autonomo e nel rispetto dei tempi delle consegne Non del tutto autonomo e con tempi di esecuzione più lunghi Incerto Incerto

Superficiale

Poco autonomo

Ha evidenziato Criteri osservabili per la valutazione della prova Originalità

Considerazioni personali

Collegamenti interdisciplinari

Rielaborazione personale

Ricerche personali

Proposte personali

Linguaggio specifico chiaro e corretto



Esposizione accurata e pertinente

Elaborato preciso, completo e corretto Considerazioni personali

Semplici rielaborazioni personali

Proposte personali

Linguaggio appropriato

Comunicazione efficace, con qualche imprecisione

Elaborato corretto Semplici considerazioni personali

Rielaborazioni guidate

Linguaggio non sempre appropriato e corretto

Comunicazione non sempre efficace

Elaborato impreciso, con errori Esposizione di esperienze vissute

Linguaggio essenziale

Comunicazione sollecitata

Elaborato impreciso, incompleto Esposizione completamente errata

Linguaggio non corretto

Comunicazione inefficace

Elaborato incompleto, del tutto scorretto, non pertinente

VALUTAZIONE Descrittiva finale Per la scuola primaria



Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli alunni.

Avviene mediante l'espressione di un giudizio elaborato dal Consiglio di classe o del team dei docenti e non rientra, per la scuola secondaria di primo grado, nel computo nella media numerica generale.

L'Istituto prevede di trasmettere in modo efficace e trasparente alla famiglia dell'allievo in merito alla valutazione del percorso formativo.

Valutazione del comportamento Descrittori

Adeguato in ogni situazione Pieno rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Adeguato Rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Generalmente adeguato Rispetto non sempre regolare delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Parzialmente adeguato Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto

Non sempre adeguato Episodi di mancato rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto



Non adeguato Reiterata mancanza di rispetto delle norme di convivenza civile e dei Regolamenti d'Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione: Costituzione di gruppi di lavoro sull'inclusione; utilizzo di software e hardware compensativi; utilizzo di protocolli d'accoglienza per alunni disabili, DSA, stranieri. Recupero e potenziamento: organizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento per livello.

Punti di debolezza:

Scarsità di spazi e risorse finalizzati al recupero e potenziamento; impossibilità di strutturare gruppi di livello per il recupero e/o potenziamento a causa dell'emergenza pandemica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/ PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP. In tal senso, le eventuali modifiche inerenti il percorso didattico-educativo dell'allievo saranno compartecipate e decise collegialmente. Nell'ottica del progetto di vita di ogni alunno, la famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché al patto formativo dei propri figli, per i quali la scuola organizza dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in base alle loro peculiarità con l'obiettivo primario di includere l'allievo con disabilità in un contesto lavorativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; In un sistema inclusivo l'alunno è protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola punterà sulla costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. Si continuerà ad adottare la flessibilità didattica attraverso la capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà, utilizzando criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti. I Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e con il PEI e il PDP. Fondamentale nella valutazione sarà il punto di partenza e il miglioramento della performance nel corso dell'anno. Si valuteranno i passi avanti compiuti in relazione alle competenze acquisite. Nel caso di alunni con PEI, proprio per rispondere agli obiettivi di apprendimento e di inclusione, è fondamentale che la programmazione delle diverse attività sia realizzata di concerto da tutti i docenti del consiglio di classe. Tale progetto di vita deve contenere l'individuazione, non solo degli obiettivi, ma anche delle metodologie didattiche e strategie che permettano, oltre che il raggiungimento di obiettivi prettamente didattici, il



conseguimento dell'inclusione e tra questi occorrerebbe privilegiare l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva: - Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza; - Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione; - I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione; - Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; - La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva: - Livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento; - Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli; - Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.



Piano per la didattica digitale integrata

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Obiettivi

Il profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA

A) stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

B) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

C) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la



pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Al fine di ottemperare alle indicazioni del PNSD l'Istituto ha dotato gli uffici di segreteria dell'amministrazione digitale per il normale svolgimento delle pratiche ordinarie e riservate.

Per la parte didattica è stato attivato il Registro elettronico per le scuole primarie e secondaria di primo grado.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS	2
Funzione strumentale	Collaborazione nella promozione dei progetti e delle attività	11
Responsabile di plesso	Collaborazione con il DS	9
Animatore digitale	Promozione della cultura digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento; sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• sostituzione docenti	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di recupero e di potenziamento; sostituzione dei colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Attività di recupero e potenziamento; sostituzione colleghi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- sostituzione docenti

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE) Attività di potenziamento per lo studio del pianoforte; sostituzione colleghi
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- sostituzione docenti

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio acquisti

Supporto al DSGA per la gestione contabile dell'Istituto. □
Richieste preventivi su indicazioni fornite dai responsabili di progetti e sulla base degli impegni indicati nella scheda PTOF allegata al programma annuale ed approvati dal Consigliod'Istituto. □ Predisposizione prospetti comparativi. □
Acquisizione dei documenti telematici: CIG, DURC, obblighi dettati dalla normativa antimafia sulla tracciabilità dei flussi e tutto quanto necessario alla regolarità della pratica. □
Predisposizione delle determine di spesa del Dirigente scolastico e della documentazione necessaria. □ Emissione buoni d'ordine (previa acquisizione della firma di benestare del DSGA che convalida la validità economica e la copertura finanziaria per effettuare l'acquisto) e verifica congruità della merce consegnata nonché della documentazione obbligatoria (bolla di consegna, fattura, DURC, tracciabilità dei flussi). □ Tenuta ordinata e cronologica dei seguenti registri: dei contratti di acquisto, delle determine di spesa e delle fatture. □ Acquisti Legge 10/88 e Legge 23/96: circolari, registrazione e relativa rendicontazione. □
Sostituzione colleghi assenti. Gestione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione.



Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni, sia nella procedura on-line che nella procedura cartacea, con l'estrapolazione e il controllo di tutti i file telematici che ne derivano, compresa la verifica dei documenti relativa all'iscrizione degli allievi diversamente abili e stranieri. □ Predisposizione atti relativi alle convenzioni esterne per l'assolvimento dell'obbligo scolastico alunni interni. □ Trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nullaosta per il trasferimento). □ Rilascio certificazioni e dichiarazioni varie. □ Tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, sia a livello informatico che telematico che cartaceo. □ Tenuta e aggiornamento della banca dati necessaria per l'invio dati a SIDI, all'ente regionale e per le diverse esigenze che, nel corso dell'anno, possono crearsi all'interno dell'Istituto. □ Gestione e invio delle statistiche e dei monitoraggi relativi agli alunni dell'Istituto. □ Gestione e invio dei dati relativi all'organico di diritto e di fatto dell'Istituto. □ Gestione periodica del servizio mensa e S.I.S. prestato dal Comune di Trieste. □ Invio telematico quotidiano della prenotazione dei pasti. □ Comunicazioni interne e esterne, sia scuola/famiglie che scuola/Comune. □ Supporto al Dirigente scolastico per gli alunni certificati. □ Invio fascicoli personali alunni. □ Verifica dell'obbligo scolastico. □ Organi Collegiali (sia annuali che periodici): predisposizione degli elenchi e della documentazione necessaria per lo svolgimento delle Elezioni e predisposizione delle nomine.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione di tutte le pratiche relative al personale.

Ufficio per il personale ATA

Gestione di tutte le pratiche relative al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ausilio amministrativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete d'ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Formazione studenti universitari**

Azioni realizzate/da realizzare

- formazione

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Prevenzione dispersione scolastica Missione 4.0 PNNR**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione

Il piano di formazione del personale è stabilito in ottemperanza all'art. 1 comma 12 della Legge 107/2015. L'Istituto si riserva di proporre attività di formazione per il personale scolastico coerenti con le finalità e gli obiettivi contenuti nell'allegato Piano di Miglioramento, con le modalità e le indicazioni riportate dalla nota del MIUR Prot. n. 35 del 07/01/2016 e Atti successivi. Il personale potrà scegliere tra attività di formazione organizzate dall'Istituto, da reti di Istituti o dal Ministero dell'Istruzione, facendo riferimento alla piattaforma S.O.F.I.A.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA